*Onychium*, 10 (2013): 127-132 Pubblicato: 31 gennaio 2014

ROSSANO PAPI & FILIPPO CECCOLINI

# NUOVI DATI COROLOGICI PER ALCUNE SPECIE ITALIANE DI TENEBRIONIDI
(Coleoptera: Tenebrionidae)

**Riassunto.** Vengono forniti nuovi dati corologici per dieci specie di Tenebrionidae relativamente a sei regioni italiane, per le quali vengono citate per la prima volta una o più specie.

**Abstract.** *New Italian chorological data for some species of Darkling beetles (Coleoptera, Tenebrionidae).* New chorological data for ten species of Darkling beetles in Italy are given. In six regions, some species are firstly recorded.

**Key Words.** Tenebrionidae, Italy, new records, distribution.

## Introduzione

I Tenebrionidae sono un'ampia famiglia di coleotteri che contano numerose specie appartenenti alla fauna italiana: nella checklist di GARDINI (1995) vengono elencate 258 specie, oltre a 3 specie di Lagriidae e 60 di Alleculidae, gruppi che attualmente vengono considerati come sottofamiglie dei Tenebrionidae (AALBU *et al.*, 2002; BOUCHARD *et al.*, 2005); successivamente, escludendo gli Alleculinae, ALIQUÒ *et al.* (2006b) riportano 319 taxa appartenenti a 262 specie, delle quali 5 vengono considerate di dubbia appartenenza al territorio italiano.
Mentre alcune regioni risultano ben indagate dal punto di vista faunistico, in particolare la Sicilia (es. RAGUSA, 1897, 1898; MAGISTRETTI, 1963, MARCUZZI, 1969, 1970a; ALIQUÒ & LEO, 1996, 1999; ALIQUÒ & ALIQUÒ, 2000), con numerosi studi riguardanti anche le isole minori circostanti (es. CANZONERI, 1968a, 1968b, 1970; FOCARILE, 1969; MARCUZZI, 1970b, 1970c; RATTI, 1986; ALIQUÒ, 1971, 1993, 1995a, 1995b; ALIQUÒ *et al.*, 2006a; LO CASCIO *et al.*, 2006), altre rimangono relativamente poco conosciute. A dimostrazione dell'esistenza di vistose lacune sulla distribuzione di questo gruppo di coleotteri in certe regioni, in ALIQUÒ *et al.* (2006b) otto regioni contano meno di 50 specie e quattro di queste addirittura meno di 30 specie.
Con il presente contributo vengono parzialmente colmate alcune carenze nelle conoscenze sulla distribuzione dei Tenebrionidae in Italia, fornendo le prime segnalazioni regionali relativamente a dieci specie.

## Materiali e metodi

Il materiale utilizzato per il presente contributo proviene dalle collezioni degli Autori. Gli esemplari analizzati sono stati determinati in parte dagli Autori e in parte da P. Leo. Per ciascuna segnalazione sono riportati i dati di cattura, il numero di individui e la collezione di appartenenza, oltre alla distribuzione della specie e una breve nota di commento. La nomenclatura utilizzata segue quella di LÖBL & SMETANA (2008) - eccezion fatta per la scelta della sottospecie nel caso di *Phaleria (Phaleria) acuminata* Küster, 1852 - da cui sono stati ricavati anche i corotipi, seguendo la terminologia espressa in VIGNA TAGLIANTI *et al.* (1993, 1999).
Le abbreviazioni utilizzate hanno il seguente significato:

CC: Collezione F. Ceccolini, Rassina, Castel Focognano (AR);
CP: Collezione R. Papi, Castelfranco di Sopra (AR).

## Elenco faunistico

### ***Dichillus (Dichillus) corsicus*** **(Solier, 1838)**

MATERIALE ESAMINATO. **Basilicata:** Rifugio De Gasperi, M.te Pollino (PZ), 1600 m, 10-IX-1997, leg. R. Papi, sotto una grossa pietra in faggeta rada, 14 es., CP.
DISTRIBUZIONE. Specie C-Mediterranea, segnalata per l'Italia nelle isole di Capraia, Elba, Giglio e Montecristo nell'Arcipelago Toscano (GARDINI, 1976), Abruzzo (ANDREETTI *et al.*, 1997), Calabria e Campania (CANZONERI, 1977) e Sardegna (ARDOIN, 1973).
NOTE. Prima segnalazione per la Basilicata. La specie era stata divisa in passato in due "forme", cui alcuni attribuivano il valore di specie distinte (*D. corsicus* e *D. pumilus*), ma SOLDATI & SOLDATI (2002), dopo l'analisi dei tipi, hanno attribuito entrambe le entità alla specie *corsicus*, di cui *pumilus* è divenuto sinonimo. Le segnalazioni sotto il nome di *D. pumilus* sono state perciò considerate come *D. corsicus*.

### ***Blaps (Blaps) gibba*** **Laporte de Castelnau, 1840**

MATERIALE ESAMINATO. **Toscana:** loc. Odinai, Castelfranco di Sopra (AR), 670 m, 5-VI-1994, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Querceto, Loro Ciuffenna (AR), 530 m, 7-VIII-1992, leg. R. Papi, 1 es., CP; presso il paese di Pian di Scò (AR), 300 m, 20-II-1997, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Pietraviva, Bucine (AR), 250 m, 1-VI-1995, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Cornia, Civitella Val di Chiana (AR), 600 m, 18-V-1998, leg. R. Papi, 1 es., CP; presso il paese di Reggello (FI), 400 m, 18-V-1994, leg. R. Papi, 1 es., CP; Figline Vadarno (FI), presso il fiume Arno, 180 m, 1-X-1996, leg. R. Papi, 1 es., CP.
DISTRIBUZIONE. Specie a corotipo S-Europeo, era conosciuta finora in Italia per tutte le regioni ad eccezione di Valle d'Aosta, Toscana, Umbria, Marche e Molise (ALIQUÒ *et al.*, 2006b). Risulta presente anche in varie isole circumsiciliane, quali Levanzo (RALLO, 1970), Favignana, Ustica, Pantelleria e quasi tutte quelle delle Eolie (ALIQUÒ, 1993), nell'Isola di Tavolara (MARCUZZI, 1985), nelle principali isole Ponziane (CANZONERI, 1976) e delle Tremiti (MARCUZZI, 1970d; MARCUZZI & TURCHETTO-LAFISCA, 1977), a Ischia (CANZONERI, 1972), Capri (LUIGIONI, 1929), e nell'Arcipelago Toscano, in cui è segnalata per le isole di Giglio, Capraia, Pianosa (GARDINI, 1976) ed Elba (CANZONERI, 1972).
NOTE. Prima segnalazione per la Toscana continentale.

### ***Dendarus (Dendarus) coarcticollis*** **(Mulsant, 1854)**

MATERIALE ESAMINATO. **Friuli-Venezia Giulia:** Aquilinia (TS), 23-V-1993, leg. G. Mariani, 1 es., CP.
DISTRIBUZIONE. Specie a diffusione C-Mediterranea, è citata da POGGI (1976) come presente in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna. È presente anche nell'Arcipelago Toscano, essendo segnalata per tutte le isole maggiori (POGGI, 1976; GARDINI, 1976).
NOTE. Prima segnalazione per il Friuli-Venezia Giulia. Essa colma l'unica lacuna nella distribuzione regionale in Italia settentrionale.

### ***Dendarus (Pandarinus) dalmatinus*** **(Germar, 1824)**

MATERIALE ESAMINATO. **Lazio:** M.ti Aurunci, Fondi (LT), 1000 m, 10-IX-2008, leg. R. Papi, 1 es., CP.
DISTRIBUZIONE. Specie a corotipo E-Mediterraneo, è conosciuta in Italia in varie regioni meridionali (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria) e in Friuli-Venezia Giulia (ALIQUÒ *et al.*, 2006b). Presente anche nelle Tremiti (MARCUZZI, 1970d).
NOTE. Prima segnalazione per il Lazio. È probabile, data la discontinuità dell'areale conosciuto, che la specie possa essere presente in tutta la costa adriatica italiana. Gli esemplari sono stati rinvenuti invece in prossimità della costa tirrenica (anche se ad

altitudine elevata), il che dimostra la sua presenza anche nella parte occidentale della penisola.

***Phaleria (Phaleria) acuminata* ssp.**

MATERIALE ESAMINATO. **Toscana:** Parco Nat. della Maremma, Alberese (GR), 10-IX-1994, leg. R. Papi, 2 es., CP; 29-X-1997, leg. R. Papi, 4 es., CP; Marina di Grosseto (GR), 20-VI-1994, leg. R. Papi, 2 es., CP.
DISTRIBUZIONE. A diffusione Mediterranea, questa specie è presente in Italia in tutte le regioni adriatiche, ioniche e tirreniche fino al Lazio, oltre alla Sicilia (ALIQUÒ *et al*., 2006b), comprese le isole di Lampedusa, Vulcano e Lipari (ALIQUÒ, 1993), e alla Sardegna (ARDOIN, 1973).
NOTE. Prima segnalazione per la Toscana, che estende a nord l'areale tirrenico in Italia della specie. Questa presenta una tassonomia problematica, ancora non risolta; infatti, mentre gli individui sardi sono considerati appartenere alla sottospecie nominale, gli altri non sono stati per ora assegnati ad alcuna sottospecie (CANZONERI, 1968c).

***Bolitophagus reticulatus* (Linneaus, 1767)**

MATERIALE ESAMINATO. **Toscana**: Tenuta di San Rossore (PI), 30-I-2001, leg. R. Papi, dentro funghi del gen. *Fomes* su *Populus* sp., 22 es., CP; **Abruzzo:** Forca d'Acero, Pescasseroli (AQ), 5.VIII.2012, leg. R. Papi, dentro funghi del gen. *Fomes* su *Fagus sylvatica* L., 14 es., 12 in CP, 2 in CC.
DISTRIBUZIONE. Specie a corotipo Sibirico-Europeo, è nota in Italia a nord per Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Emilia Romagna e a sud per Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e con poche popolazioni in Sicilia (ALIQUÒ *et al*., 2006b).
NOTE. Prime segnalazioni per la Toscana e l'Abruzzo, che colmano parzialmente la discontinuità dell'areale conosciuto tra la parte settentrionale e meridionale della penisola.

***Palorus depressus* (Fabricius, 1790)**

MATERIALE ESAMINATO. **Toscana**: loc. Poggi, Castelfranco di Sopra (AR), 200 m, 29-I-1995, leg. R. Papi, sotto corteccia di *Quercus* sp., 6 es., CP; loc. Renacci, Castelfranco di Sopra (AR), 220 m, 10-IV-1997, leg. R. Papi, sotto corteccia di *Quercus* sp., 1 es., CP; loc. Paterna, Loro Ciuffenna (AR), 220 m, 20-I-2003, leg. R. Papi, sotto corteccia di *Quercus* sp., 1 es., CP; fraz. San Giovenale, Reggello (FI), 10-IV-2003, leg. R. Papi, sotto corteccia di *Juglans regia* (L.), 1 es., CP.
DISTRIBUZIONE. Specie Asiatico-Europea con estensione all'Egitto; anche se genericamente segnalata per tutta Italia da LUIGIONI (1929) e PORTA (1934), ALIQUÒ *et al*. (2006b) riportano la sua presenza certa in Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Successivamente FATTORINI (2007) ha dimostrato la sua presenza anche in Campania.
NOTE. Prima segnalazione per la Toscana.

***Diaclina fagi* (Panzer, 1799)**

MATERIALE ESAMINATO. **Toscana**: loc. Rondine, Riserva Naturale di Ponte Buriano e Bandella (AR), 251 m, 19-V-2012, leg. R. Papi, dentro un grosso tronco marcescente, 2 es., CP.
DISTRIBUZIONE. Specie a corotipo Anatolico-Europeo, in Italia risulta molto rara. Le uniche citazioni note fino ad oggi sono quelle di SCUPOLA (2000), che ha segnalato la specie per la prima volta in Italia grazie a 4 esemplari lombardi raccolti in provincia di Mantova, e di ALIQUÒ *et al*. (2006b), che riportano 3 segnalazioni per Carpi in Emilia-Romagna e una piemontese della provincia di Cuneo.
NOTE. Prima segnalazione per la Toscana, che, oltre a costituire una delle poche per l'Italia, segna anche il limite meridionale nella penisola per questa specie.

***Corticeus (Corticeus) bicolor* (Olivier, 1790)**

MATERIALE ESAMINATO. **Toscana**: fraz. Santa Barbara, Cavriglia (AR), 200 m, 25-III-1997, leg. R. Papi, sotto la corteccia di *Populus* sp., 1 es., CP.
DISTRIBUZIONE. Specie Paleartica, anch'essa genericamente segnalata in tutta Italia (LUIGIONI, 1929; PORTA, 1934), ma in realtà le regioni in cui è stata accertata finora la sua presenza sono Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Puglia, Basilicata e Calabria (ALIQUÒ *et al*., 2006b).
NOTE. Prima segnalazione per la Toscana.

***Accanthopus velikensis* (Piller & Mitterpacher, 1783)**

MATERIALE ESAMINATO. **Marche**: Monastero di Fonte Avellana, Serra Sant'Abbondio (PU), 680 m, 12°43'E/43°28'N, 7.VII.2013, leg. F. Ceccolini & R. Papi, 1 es., CC.
DISTRIBUZIONE. Specie a diffusione S-Europea, è presente in varie regioni italiane, ma non risulta nota per Valle d'Aosta, Liguria, Marche, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna (ALIQUÒ *et al*., 2006b). È stata segnalata anche per le isole Elba (GARDINI, 1976) e Stromboli (ALIQUÒ *et al*., 2006a).
NOTE. Prima segnalazione per le Marche.

## Discussione

Gli esemplari menzionati in questo contributo costituiscono le prime segnalazioni per il Friuli-Venezia Giulia di *Dendarus (Dendarus) tristis* Laporte de Castelnau, 1840; per la Toscana continentale di *Blaps gibba* Laporte de Castelnau, 1840 (finora nota solo nell'Arcipelago Toscano), *Phaleria (Phaleria) acuminata* Küster, 1852, *Bolitophagus reticulatus* (Linneaus, 1767), *Palorus (Palorus) depressus* (Fabricius, 1790), *Diaclina fagi* (Panzer, 1797) e *Corticeus (Paraphloeus) bicolor* (Olivier, 1790); per le Marche di *Accanthopus velikensis* (Piller & Mitterpacher, 1783); per il Lazio di *Dendarus (Pandarinus) dalmatinus* (Germar, 1824); per l'Abruzzo di *Bolitophagus reticulatus* (Linneaus, 1767); per la Basilicata di *Dichillus (Dichillus) corsicus* (Solier, 1838). Complessivamente sono fornite perciò segnalazioni di dieci specie relativamente a sei regioni, aggiungendo sei specie alla fauna continentale toscana, di cui una era segnalata solo per il relativo Arcipelago, e una a quelle di Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lazio, Abruzzo e Basilicata.
In totale, considerando l'elenco fornito in precedenza da ALIQUÒ *et al*. (2006b), i taxa conosciuti per la Toscana divengono 107, per il Lazio 97, per la Basilicata 70, per il Friuli-Venezia Giulia 48, per l'Abruzzo 41 e per le Marche 28.

## Ringraziamenti

Siamo grati a Piero Leo (Cagliari) per la determinazione di parte del materiale.

## Bibliografia

AALBU R.A., TRIPLEHORN C.A., CAMPBELL J.M., BROWN K.W., SOMERBY R.E. & THOMAS D.B., 2002. Family 106. Tenebrionidae, The Darkling Beetles (pp. 463-509). In: ARNETT R.H.JR, THOMAS M.C., SKELLEY P.E. & FRANK J.H. (eds.), American Beetles. Vol. 2: Polyphaga, Scarabaeoidea through Curculionoidea, *CRC Press*, Boca Raton-London-New York-Washington, 861 pp.

ALIQUÒ V., 1971. Brevi note sui Tenebrionidi di Levanzo (Is. Egadi). (Coleoptera Tenebrionidae). *Bollettino dell'Associazione romana di entomologia*, 26, (1-2): 17-18.

ALIQUÒ V., 1993. Dati nuovi e riassuntivi sui coleotteri Tenebrionidi delle isole circumsiciliane (Coleoptera: Tenebrionidae). *Il Naturalista siciliano,* 17 (1-2): 111-125.

ALIQUÒ V. 1995a. Nuovi reperti di Tenebrionidae delle isole circumsiciliane. *Il Naturalista siciliano*, 19 (1-2): 131.

ALIQUÒ V. 1995b. Arthropoda di Lampedusa, Linosa e Pantelleria (Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo). Coleoptera Tenebrionidae. *Il Naturalista siciliano*, 19 (Suppl.): 543-548.

ALIQUÒ V. & ALIQUÒ A., 2000. Terzo contributo alla revisione della collezione coleotterologica di Enrico Ragusa: Tenebrionidae. *Il Naturalista siciliano*, 24 (1-2): 103-144.

ALIQUÒ V. & LEO P., 1996. I coleotteri Tenebrionidi delle Madonie. *Il Naturalista siciliano*, 20 (3-4): 340.

ALIQUÒ V. & LEO P., 1999. I coleotteri Tenebrionidi della regione iblea (Sicilia Sudorientale). *Atti e Memorie Ente Fauna Siciliana,* 5 (1997-98): 49-84.

ALIQUÒ V., LEO P. & Lo Cascio P., 2006a. I tenebrionidi dell'Arcipelago Eoliano: nuovi dati faunistici e zoogeografici con descrizione di una nuova specie di *Nalassus* Mulsant, 1854 (Coleoptera Tenebrionidae). *Il Naturalista siciliano*, 30 (2): 293-314.

ALIQUÒ V., RASTELLI M., RASTELLI S. & SOLDATI F., 2006b. Coleotteri Tenebrionidi d'Italia. *Darkling Beetles of Italy*. CD-ROM.

ANDREETTI A., DI GAETANO B., DI MARCO C., OSELLA G. & RITI M., 1997. Ricerche sulla Valle Peligna (Italia centrale, Abruzzo). 23. Coleoptera Tenebrionidae (Insecta) (pp. 425-443). In: OSELLA G., BIONDI M., DI MARCO C. & RITI M. (eds.), Ricerche sulla Valle Peligna (Italia centrale, Abruzzo). *Quaderni di provinciaoggi*, L'Aquila, 23 (2), 814 pp.

ARDOIN P., 1973. Contribution à l'étude des Tenebrionidae (Coleoptera) de Sardaigne. *Annales de la Société entomologique de France*, 9 (2): 257-307.

BOUCHARD P., LAWRENCE J.F., DAVIES A.E. & NEWTON A., 2005. Synoptic classification of the World Tenebrionidae (Insecta: Coleoptera) with a review of family-group names. *Annales Zoologici*, 55 (4): 499-530.

CANZONERI S., 1968a. Primi dati sui Tenebrionidae di Favignana. XVI Contributo allo studio dei Tenebrionidi. *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia,* 18: 91-108.

CANZONERI S., 1968b. Alcuni coleotteri Tenebrionidi delle isole Eolie. *Bollettino della Associazione romana di entomologia*, 23: 49-50.

CANZONERI S., 1968c. Materiali per una monografia delle *Phaleria* del sottogenere *Phaleria* Latr. XX Contributo allo studio dei Coleoptera Tenebrionidae. *Memorie della Società entomologica italiana*, 47: 117-167.

CANZONERI S., 1970. I Tenebrionidi delle Isole Egadi. *Memorie del Museo civico di Storia Naturale di Verona*, 18: 55-89.

CANZONERI S., 1972. Nuovi dati sui Tenebrionidae di ‹‹Piccole Isole›› italiane, con descrizione di *Alphasida tirellii moltonii* n. ssp. (XXVIII Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi). *Atti della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale di Milano*, 113: 288-296.

CANZONERI S., 1976. I Tenebrionidae delle Isole Ponziane. *Fragmenta Entomologica*, 12: 9-18.

CANZONERI S., 1977. Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi appenninici. *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Verona,* 4: 227-285.

FATTORINI S., 2007. The Tenebrionid beetles of Mt Vesuvius: species assemblages and biogeographic kinetics on an active volcano (Coleoptera: Tenebrionidae) (pp. 221-247). In: NARDI G. & VOMERO V. (eds.), Artropodi del Parco Nazionale del Vesuvio: ricerche preliminari. Conservazione Habitat Invertebrati, 4. *Cierre Edizioni*, Verona, 496 pp.

FOCARILE A., 1969. Sintesi preliminare delle attuali conoscenze sui coleotteri Tenebrionidi delle piccole isole circum-siciliane. *Memorie della Società entomologica italiana*, 48: 402-416.

GARDINI G., 1976. Materiali per lo studio dei Tenebrionidi dell'Arcipelago Toscano (Col. Heteromera). *Lavori della Società italiana di Biogeografia*, 5 (1974): 637-723.

GARDINI G., 1995. 58. Coleoptera Polyphaga XIII (Lagriidae, Alleculidae, Tenebrionidae) (pp. 1-17). In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, *Calderini*, Bologna.

LÖBL I. & SMETANA A., 2008. Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Tenebrionoidea. Vol. V. *Apollo Books*, Stentrup, 670 pp.

LO CASCIO P., CECCHI B., ABBAZZI P. & ARNONE M., 2006. A contribution to the knowledge of the Coleoptera of the Aeolian Islands (Insecta Coleoptera). *Il Naturalista siciliano*, 30 (2): 315-341.

LUIGIONI P., 1929. I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. *Memorie della Pontificia Accademia delle Scienze - I nuovi Lincei (Serie II)*, 13, 1959 pp.

MAGISTRETTI M., 1963**.** Coleotteri Edemeridi, Pitidi, Pirocroidi, Meloidi, Lagriidi, Alleculidi dell'Appennino siculo. *Memorie del Museo civico di Storia naturale di Verona,* 11: 313-323.
MARCUZZI M., 1969. Contributo alla zoogeografia dei Tenebrionidi della Sicilia. *Memorie della Società entomologica italiana*, 48: 499-518.
MARCUZZI M., 1970a. Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Tenebrionidi di Sicilia. *Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania*, 10 (5): 405-428.
MARCUZZI M., 1970b. I tenebrionidi delle isole Eolie e di Ustica. *Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania*, 2: 1-26.
MARCUZZI M., 1970c. Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi delle Egadi. XVI contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi. *Memorie della Società entomologica italiana*, 102 (5-6): 87-91.
MARCUZZI M., 1970d. Contributo alla conoscenza dei Tenebrionidi delle Tremiti (Coleoptera, Heteromera). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 102: 35-38.
MARCUZZI M., 1985. I Tenebrionidi (Coleoptera Heteromera) conservati presso il Museo di Scienze Naturali di Bergamo. *Rivista del Museo di Scienze Naturali di Bergamo*, 9: 117-125.
MARCUZZI G. & TURCHETTO LAFISCA M., 1977. Ricerche sui Coleotteri della Puglia raccolti da G. Marcuzzi (1960-63). *Quaderni di Ecologia Animale*, 9: 186 pp.
POGGI R., 1976. Materiali per un elenco dei coleotteri dell'isola di Montecristo (Arcipelago Toscano) con descrizione di un nuovo Stafilinidae (*Leptotyphlus oglasensis* n. sp.). Studi sulla Riserva Naturale dell'Isola di Montecristo. 15. *Lavori della Società italiana di Biogeografia,* 5 (1974): 609-635.
PORTA A., 1934. Fauna Coleopterorum Italica, vol. IV, Heteromera-Phytophaga. LXXV Fam. Tenebrionidae. *Stabilimento Tipografico Piacentino*, Piacenza, 415 pp.
RAGUSA E., 1897. Catalogo dei Coleotteri di Sicilia*. Il Naturalista siciliano,* N.S., 2: 67-72*.*
RAGUSA E., 1898. Catalogo dei Coleotteri di Sicilia*. Il Naturalista siciliano,* N.S., 2: 105-130.
RALLO G., 1970. Su alcuni Tenebrionidi dell'Isola di Levanzo (Col. Heteromera). *Bollettino dell'Associazione romana di Entomologia*, 25: 75-76.
RATTI E., 1986. Ricerche faunistiche del Museo civico di Storia Naturale di Venezia nell'isola di Pantelleria. I. Notizie introduttive; Coleoptera Tenebrionidae*. Bollettino del Museo civico di Storia Naturale di Venezia*, 35 (1984): 7-41.
SCUPOLA A., 2000. *Diaclina fagi* (Panzer, 1799) nuova per la fauna italiana (Coleoptera Tenebrionidae). *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Verona*, 24: 219-222.
SOLDATI F. & SOLDATI L., 2002. Les *Dichillus* corso-sardes: taxonomie et geonemie (Coleoptera, Tenebrionidae, Stenosini). *Bulletin de la Société Entomologique de France,* 107 (2): 165-168.
VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATTELLA E., RACHELI T., ZAPPAROLI M. & ZOIA S., 1993. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia*, 16 (1992): 159-179.
VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P.A., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., FATTORINI S., PIATTELLA E., SINDACO R., VENCHI A. & ZAPPAROLI M., 1999. A proposal for a chorotype classification of the Near East fauna, in the framework of the Western Palearctic. *Biogeographia*, 20: 31-59.

Indirizzo degli Autori: Rossano Papi & Filippo Ceccolini, Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", via Romana, 17, I-50125, Firenze (Italia), papi.rossano@libero.it, ceccolinif@virgilio.it